

sace<sup>''</sup>

Export Toolkit

# ASEAN

Focus Cambodia, Laos, Myanmar, Brunei





## Perché ASEAN?

L'Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico (ASEAN), che comprende attualmente dieci Paesi (Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malaysia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), è stata fondata nel 1967 col fine di promuovere lo sviluppo economico sociale e culturale dell'area.

L'organizzazione intergovernativa, con sede a Jakarta, **rappresenta oggi il secondo maggior progetto di integrazione regionale dopo l'Unione Europea**, all'interno del quale, malgrado le marcate differenze di ordine economico, politico, ideologico e geografico, i singoli Stati membri riconoscono nell'integrazione e nella cooperazione regionale le vie più efficaci per promuovere la stabilità e per affrontare le odierne e numerose sfide globali. Secondo Oxford Economics, inoltre,

nonostante il prolungarsi del Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento, la resilienza dei Paesi membri permetterà al blocco di ritornare rapidamente sulla traiettoria di sviluppo pre-pandemia, con una ripresa del +6,5% già nel 2022.

Il peso dell'ASEAN nel contesto internazionale è ancora più rilevante se si considera la recente entrata in vigore (1° gennaio 2022) della **Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP)**, istitutiva della più grande area di libero scambio al mondo (30% della popolazione mondiale e oltre un quarto delle esportazioni esistenti sui mercati globali) <sup>1</sup> e comprensiva di tutti i dieci Paesi dell'associazione, insieme ad Australia, Cina, Giappone, Nuova Zelanda e Repubblica di Corea. **La Conferenza dell'Onu sul Commercio e lo Sviluppo (Unctad) ha evidenziato in**

**merito il forte impatto che il RCEP** eserciterà sul commercio internazionale, poiché le dimensioni economiche del nuovo blocco e il suo dinamismo commerciale lo renderanno un centro di gravità globale. L'accordo incoraggerà le aziende europee a investire nel sudest asiatico, che potrà essere utilizzato come nuova base per le esportazioni nel resto della regione. A tal proposito, si sottolinea che l'Unione Europea già rappresenta il secondo partner principale dell'ASEAN, mentre questo costituisce il terzo dell'UE al di fuori dell'Europa <sup>2</sup>.

In un tale cruciale contesto, il nostro Paese ambisce a rivestire nell'area un ruolo sempre più rilevante e di leader. Designata il 9 settembre 2020 come Partner di Sviluppo dell'ASEAN, **l'Italia è infatti oggi impegnata a rafforzare una sempre più proficua collaborazione con la**

**regione, sotto il profilo economico, politico e socio-culturale.**

Il costante aumento dell'interscambio commerciale (9,2 miliardi di euro nei primi sei mesi e del nostro export (+27%) <sup>3</sup>, segue una dinamica positiva incoraggiata dalle numerose iniziative che coinvolgono entrambe le parti.

Tra queste si ricorda la fondazione nel 2015 dell'Associazione Italia ASEAN, che insieme all'European House-Ambrosetti, ha portato dal 2017 all'organizzazione annuale dell'Italy-ASEAN High-Level Dialogue nelle diverse capitali ASEAN.

<sup>1</sup> <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/note/PI0088Not.pdf>

<sup>2</sup> Asia sudorientale | Note tematiche sull'Unione europea | Parlamento Europeo (europa.eu) <https://european-union.europa.eu/select-language?destination=/node/1>

<sup>3</sup> Indicatori ASEAN\_06\_10\_2021\_1633505746.pdf (informercatiesteri.it) <https://www.informercatiesteri.it>



## Il progetto

Il presente kit realizzato da SACE Education è nato con l'obiettivo di fornire alle aziende strumenti di conoscenza e operativi per affrontare, con consapevolezza, preparazione e strategia, i mercati di quella che mira a divenire la quarta potenza economica mondiale entro il 2030.

Questo Export Kit costituisce dunque una bussola per le aziende italiane che ambiscono a sviluppare o rafforzare una strategia di penetrazione commerciale nei mercati del Sudest asiatico, fornendo informazioni dettagliate sui principali trend, dagli indicatori macroeconomici ai consumi interni analizzando i mercati B2C di maggiore interesse, fino a giungere, tramite focus settoriali, ad approfondire le opportunità più interessanti per il Made in Italy.

“ *The more than 600 million people living in the region have seen remarkable progress in the 50 years since the formation of the association.*

*ASEAN has brought peace and prosperity to a troubled region, generated inter-civilizational harmony in the most diverse corner of the earth*

**Kishore Mahbubani** <sup>4</sup>;  
Ex Ambasciatore di Singapore all'ONU  
ed ex Presidente del Consiglio di Sicurezza ONU

“ *Per le imprese italiane, l'ASEAN rappresenta una via d'accesso per raggiungere, oltre al nostro importante mercato, anche le altre economie asiatiche*

**Lim Hong Hin,**  
Vice Segretario Generale ASEAN.

Alla realizzazione degli Export Toolkit sui Mercati ASEAN hanno contribuito:

*Andrea Ganelli, Luca Saporiti, Gabriele Giovannini e Simona Viarizzo (coordinamento editoriale), Michele Boario, Federico Gaspari, Massimo Paoletti, Luca Sartorelli.*



<sup>4</sup> *The ASEAN Miracle: A Catalyst for Peace*



# Indice dei contenuti

1

Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

2

ASEAN Frontiers - Cambogia, Laos, Myanmar

3

Analisi dei mercati e trends

4

Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

5

La situazione pandemica Covid-19

6

Focus Brunei Darussalam





# 1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

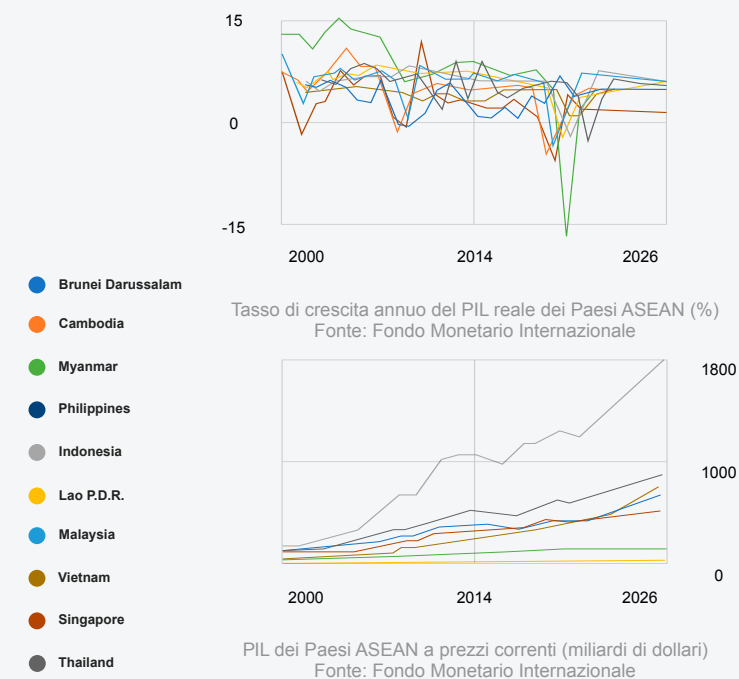
Collocato tra India, Cina e Australia, il Sudest asiatico con i suoi 677 milioni di abitanti si trova al centro dell'Indo-pacifico, l'area economica più dinamica del pianeta forte di 2,2 miliardi di persone e il 30% del PIL mondiale.

A conferma e ulteriore sostegno di questo dinamismo, il 15 novembre 2020, è stato firmato un nuovo accordo commerciale esteso ai Paesi di tutta la regione, il *Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP)* che comprende: Corea del Sud, Australia, Brunei, Malaysia, Filippine, Vietnam, Giappone, Nuova Zelanda, Cina, Myanmar, Cambogia, Laos, Indonesia, Singapore e Thailandia.

L'accordo migliorerà l'accesso al mercato attraverso l'eliminazione di tariffe e quote in oltre il **65%** delle merci scambiate, renderà le attività economiche più prevedibili e incoraggerà le imprese a investire ancora di più nella regione.

La firma dell'accordo da parte **ASEAN** rappresenta un passaggio storico che favorirà il superamento della crisi economica e sociale provocata dalla pandemia e finirà per rendere i Paesi del Sudest asiatico partner ancora più importanti per investitori e imprese italiane.

## Covid-19 e trend economici





## 1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

Il reddito pro capite annuo dovrebbe raggiungere i 6.600 dollari nel 2030, mentre i consumi sono destinati a raddoppiare dal 2020 al 2030, portando la regione ad essere la quarta economia più grande al mondo con una crescita media annua del 4% al terzo posto dopo India e Cina. Si stima che i Paesi ASEAN contribuiranno per il 70% alla nuova popolazione di consumatori mondiale entro il 2030 con una forte crescita dei consumi digitali.

**Il Sudest asiatico rappresenta già oggi il mercato online a più forte crescita con una base di 350 milioni di utenti internet.** Si stima che le transazioni online dovrebbero raddoppiare entro il 2023 arrivando a 73 miliardi. Il fatturato derivante dall'e-commerce, passato da 11 miliardi di dollari nel 2019 a 17 miliardi nel 2020, dovrebbe toccare i 172 miliardi di dollari entro il 2025.

Il flusso complessivo di investimenti diretti esteri (IDE) verso ASEAN ha superato la Cina nel 2017 con 156 milioni di dollari e il forte impegno dei Paesi della regione a favore delle riforme per aumentare l'attrattività per gli IDE, unitamente alle forti previsioni di crescita, dovrebbero rendere questa tendenza permanente.

Nel 2019 è stato raggiunto il livello più alto nel flusso IDE in ingresso con 182 milioni di dollari, sceso poi a 134 miliardi nel 2020 per effetto della pandemia.

**Gli IDE nell'industria manifatturiera sono passati da 22 miliardi di dollari nel 2016 a 55 miliardi nel 2018 rivolgendosi prevalentemente a Singapore, Indonesia, Vietnam e Thailandia.**

Le start-up tecnologiche sono cresciute in modo molto significativo passando da un miliardo di dollari nel 2015 a 13,8 miliardi nel 2018.

**La capacità di attirare capitali in ambito tecnologico è rimasta alta anche durante la pandemia con 8,5 miliardi nel 2019 e 8,2 miliardi nel 2020. Il Covid-19 sembra aver accelerato l'adozione e l'innovazione tecnologica, comprese le tecnologie digitali e l'automazione.**

Il peggio sembrerebbe dunque essere passato per la crescita dei Paesi ASEAN, cionondimeno la minaccia di epidemie ricorrenti potrebbe rallentare la ripresa.

I vari Paesi della regione potrebbero avere andamenti divergenti, con quelli in grado di contenere il virus e le sue varianti destinati a una crescita robusta, e quelli meno attrezzati per gestire la ripartenza post-pandemica con una crescita decisamente più fiacca. Le piccole economie, che dipendono fortemente dal turismo, continueranno ad essere le più vulnerabili.





# 1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

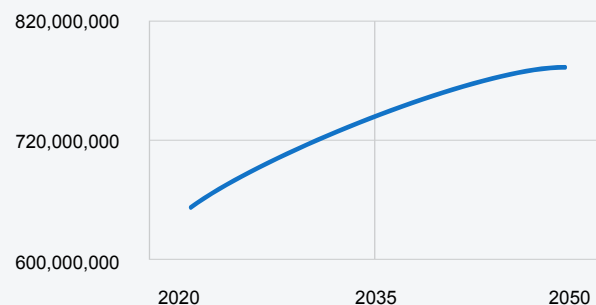
Cambiamenti demografici radicali stanno trasformando i mercati dei consumatori a livello globale. **Nel Sudest asiatico, due terzi della crescita dei consumi nel periodo fino al 2030 proverranno dall'aumento della spesa pro capite e il restante terzo dalla crescita della popolazione.** In un mondo che invecchia, il Sudest asiatico

ha la fortuna di continuare a beneficiare sia di una robusta crescita della popolazione che di redditi in forte aumento. Insieme, queste due forze dovrebbero contribuire a sostenere una forte crescita dei consumi, alimentando una continua espansione del PIL. Secondo un recente rapporto del McKinsey Global Institute (MGI), il tasso

di crescita della popolazione della regione, in ogni fascia di età, sarà più rapido della media globale e contribuirà per il 34% alla crescita dei consumi fino al 2030. La popolazione in età lavorativa del Sudest asiatico continuerà ad aumentare più rapidamente della media globale, contribuendo per quasi il 70% alla crescita dei consumi nella regione.

Tra oggi e il 2030, nella regione ci saranno quasi 20 milioni in più di persone di età pari o superiore a 60 anni. A livello mondiale, questa fascia di età è considerata il mercato più importante per la crescita dei consumatori nei prossimi 15 anni.

## Crescita demografica



Crescita attesa della popolazione ASEAN (2020-2050)  
Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division

## Dati Demografici ASEAN (2020-2050)

Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division.

Anno	Popolazione	Incremento medio annuo %	Incremento medio annuo assoluto	Migranti	Età mediana	Tasso di fertilità	Densità	Popolazione urbana %	Popolazione urbana assoluta	% della popolazione mondiale	Popolazione mondiale
2020	668.619.840	1,06%	6.862.827	-363.000	30,2	2,22	154	50%	334.418.881	9,10%	7.794.798.739
2025	699.798.433	0,92%	6.235.719	-258.800	31,8	2,24	161	52,80%	369.699.164	9,00%	8.184.437.460
2030	727.293.777	0,77%	5.499.069	-239.300	33,3	2,25	168	55,60%	404.496.913	8,90%	8.548.487.400
2035	750.506.245	0,63%	4.642.494	-222.800	34,7	2,25	173	58,40%	438.119.471	8,40%	8.887.524.213
2040	769.258.274	0,49%	3.750.406	-222.800	36	2,25	177	61,10%	469.950.115	8,70%	9.198.847.240
2045	783.731.984	0,37%	2.894.742	-222.200	37,2	2,26	181	63,70%	499.509.311	8,50%	9.481.803.274
2050	794.001.991	0,26%	2.054.001	-221.300	38,4	2,28	183	66,30%	526.779.812	8,40%	9.735.033.990

Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division



## 1/ Megatrend e posizionamento dell'ASEAN nella regione ASIA-PACIFIC

Oggi più della metà della popolazione ASEAN vive in aree urbane e si **stima che altri 70 milioni di persone vivranno nelle città entro il 2025<sup>1</sup>**, il che equivale a più della popolazione attuale di tutte le capitali della regione. Inoltre, l'urbanizzazione nel Sudest asiatico si sta realizzando a tutti i livelli, dalle comunità più piccole e remote alle megalopoli in espansione.

L'urbanizzazione è stata un motore della crescita economica nelle città del Sudest asiatico e continuerà ad essere così anche in futuro. Infatti, **il numero di persone che vivono nelle città ASEAN con più di 200.000 abitanti è destinato a crescere di oltre 90 milioni entro il 2030 e il 91% della crescita dei consumi globali nei prossimi quindici anni avverrà nelle città.**

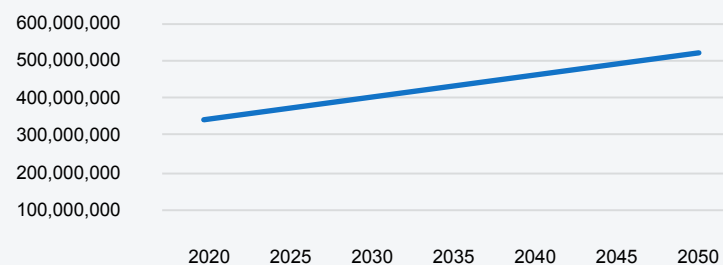
### Quali di queste si troveranno ad affrontare le imprese italiane interessate alla regione?

A livello mondiale, i profili demografici, e quindi le prospettive di consumo, sono già sorprendentemente ampi anche all'interno dei singoli Paesi.

Nel Sudest asiatico, le città delle Filippine, ad esempio, tendono ad essere dominate dai giovani, mentre alcune di quelle della Thailandia e di Singapore stanno invecchiando rapidamente. Sebbene ad oggi siano Jakarta, Kuala Lumpur, Manila, Singapore e Bangkok le prime cinque città per consumo, saranno le realtà più piccole a guidare la futura crescita economica.

<sup>1</sup> Fonte: UNHABITAT

### Crescita della popolazione urbana ASEAN (2020-2050)



Fonte: United Nations, Department of Economic and Social Affairs, Population Division.





## 2/ ASEAN Frontiers

Cambodia, Laos, Myanmar



## 2/ Introduzione : dal socialismo di Stato al mercato globale

Caratterizzati da dimensioni di mercato ridotte, istituzioni fragili e uno sviluppo industriale zoppicante, i cosiddetti Paesi minori sono considerati l'ultima frontiera del mercato ASEAN.

A partire dagli anni '80, sulla scia delle riforme economiche e sociali che attraversarono il blocco sovietico **durante l'amministrazione Gorbačëv, cominciano ad assaporare la brezza del glasnost e del libero mercato: sono la Cambogia, il Laos e il Myanmar.**

Il filo rosso che li lega include una demografia giovane, con un'età mediana al di sotto dei trent'anni, ed occupata prevalentemente

in lavori legati all'agricoltura, caratterizzata da contenuti tecnologici e tassi di meccanizzazione estremamente bassi, informalità e redditi ben al di sotto dei 3.000 dollari annui. Tuttavia, nonostante l'instabilità politica e il rischio d'impresa, oggi il potenziale di sviluppo di questi Paesi si rivela promettente e di estremo interesse, anche per l'economia Italiana.

**Negli ultimi venti anni le tre economie hanno mostrato infatti un grande potenziale di crescita nel manifatturiero, oltre ad un boom nel turismo e ad una forte propensione all'export.** È inoltre da considerare che i tre Paesi

aderiscono al RCEP, il che accelererà ed espanderà ulteriormente le possibilità di crescita, rendendoli mercati di sbocco ancora più interessanti.

**Grazie al RCEP, Cambogia, Laos e Myanmar beneficeranno di semplificazioni sulle procedure doganali e gli oneri fiscali per gli scambi commerciali verranno ridotti e standardizzati.**

In era pre-Covid, i tre Paesi hanno registrato indici di crescita cinesi, oscillando tra i 6 e i 9 punti percentuali. Cambogia e Laos presentano prospettive di ripresa più che rassicuranti, mentre il Myanmar si trova in uno scenario

estremamente incerto a causa della crisi politica innescata dal colpo di stato del 1 febbraio 2021.

### Cose da tenere a mente

"RCEP: Regional Comprehensive Economic Partnership (RCEP), l'accordo economico-commerciale tra i 10 Paesi dell'ASEAN più Cina, Giappone, Corea del Sud, Australia e Nuova Zelanda, firmato nel 2020 dopo otto anni di negoziati. Un accordo che segna nuove prospettive per lo sviluppo economico della regione."



## 2/ Introduzione: dal socialismo di Stato al mercato globale

### I tre Paesi a confronto

	Cambogia	Laos	Myanmar
<b>Popolazione</b>	116.7 milioni	7.2 milioni	54.4 milioni
<b>Età mediana</b>	25.6	24.4	29
<b>Superficie</b>	181.035 kmq	230.800 kmq	676.590 kmq
<b>Capitale</b>	Phnom Penh	Vientiane	Nay Pyi Taw
<b>Lingue veicolari</b>	Inglese, Cinese, Francese	Francese, Inglese	Inglese, Cinese
<b>PIL 2020</b>	USD 27.09 miliardi	USD 18.17 miliard	USD 76.09 miliardi
<b>Stima crescita 2021</b>	4%	3,6%	-18%
<b>PNL Pro capite 2020</b>	1.490 USD	2.480 USD	1.260 USD
<b>FDI 2019</b>	USD 3.7 miliardi	USD 756 milioni	USD 1.7 miliardi
<b>Salario minimo 2021</b>	192 USD mensili	116 USD mensili	74 USD mensili
<b>Livello complessità economica</b>	112 su 146 Paesi	116 su 146 Paesi	120 su 146 Paesi
<b>Facilità di fare impresa</b>	144 su 190 Paesi	154 su 190 Paesi	165 su 190 Paesi

## 2/ Panoramica Paesi

### ■ Cambogia

In seguito agli orrori e ai disastrosi strascichi lasciati dal regime degli Khmer Rossi, **la reale svolta sul piano economico coincide con l'insediamento delle grandi produzioni tessili da Hong Kong, Malaysia, Taiwan e Singapore.**

Spinti dal favore di alcuni accordi internazionali in materia di export, a partire dalla metà degli anni '90 infatti un numero cospicuo di gruppi industriali **ha trasferito intere filiere di garment and textile (G&T) nelle periferie di Phnom Penh e Sihanoukville.** Questo processo ha generato

uno stravolgimento dell'assetto economico cambogiano, creando le basi per una piccola rivoluzione industriale.

Nonostante la vocazione agricola rimanga preponderante (**circa l'80% della popolazione vive in zone rurali e l'agricoltura è ancora una delle principali fonti di sostentamento**), il tessile è tuttora il settore di punta, rappresentando l'80% dell'export e fungendo da volano per altri settori, inclusi l'agroalimentare e le costruzioni, ma non solo.





## 2/ Panoramica Paesi

### ■ Laos

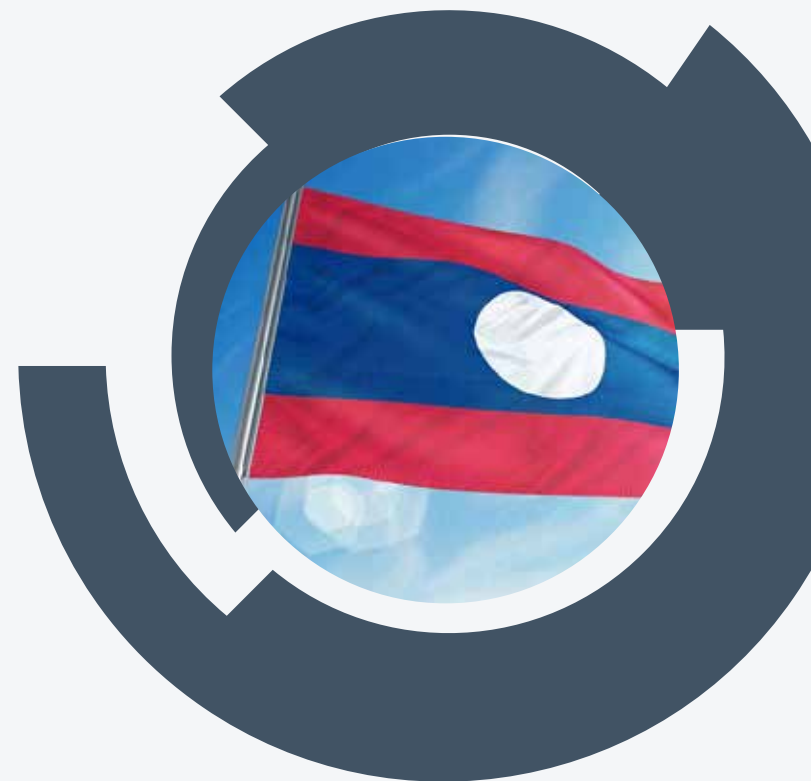
La svolta economica verso il libero mercato viene tradizionalmente identificata con l'introduzione del “**Nuovo Meccanismo Economico**”.

Avviato attorno al 1986, lo stesso anno in cui in Vietnam venivano introdotte le riforme di stampo liberistico conosciute come *Đổi Mới*, **questo percorso di rinnovamento ha promosso una serie di politiche per la promozione di esportazioni e investimenti diretti esteri (IDE)**. Unico Paese ASEAN senza accesso diretto al mare, il Laos ha la popolazione più giovane del Sudest asiatico.

È l'agricoltura di sussistenza legata al riso cosiddetto *monsonico* la risorsa economica principale delle famiglie laotiane.

In ambito industriale, **il settore estrattivo (in particolare rame, oro, bauxite, ferro e zinco) è quello che ha più beneficiato dell'apertura agli IDE**, la quale ha inoltre generato una forte crescita del settore idroelettrico e dell'indotto ad esso legato.

Altre aree dal potenziale interessante sono ad oggi le agricolture di nicchia e il turismo ecosostenibile, due settori tra loro interconnessi e spesso fonte di sinergie di successo, a beneficio soprattutto di quelle zone rurali tradizionalmente caratterizzate da isolamento, povertà e sottosviluppo.





## 2/ Panoramica Paesi

### ■ Myanmar

Il caso del Myanmar è un esempio da manuale dei rischi che caratterizzano i Paesi di frontiera.

**Le riforme introdotte a partire dal 2013 avevano attratto un folto numero di investimenti stranieri, creando le condizioni per un rapido sviluppo, anche se evidentemente ancora fragile.** Il costante progresso nella rete infrastrutturale, ad esempio in ambito di elettrificazione e produzione di energia, anche grazie ai crediti d'aiuto del governo italiano, uniti all'espansione della rete internet e all'apertura di nuove strade e porti commerciali, avevano favorito l'ingresso di multinazionali e l'emergere di una nuova generazione di imprenditori. A questo si

aggiungano nuove formule di accesso al credito per le PMI, una grande attenzione verso il settore educativo, inclusa la formazione professionale, linfa vitale per lo sviluppo, e una posizione geografica estremamente strategica.

Il Myanmar, considerato tra le economie asiatiche più promettenti fino a inizio 2021, a febbraio dello stesso anno è sprofondata in una fase di estrema instabilità, una debacle i cui tempi di ripresa sono difficili da stimare. Tuttavia, il potenziale di sviluppo a lungo termine resta interessante e da monitorare con attenzione.



# 3/ Analisi dei mercati e trends

## ■ Cambogia

Da agosto 2020 la UE ha revocato parzialmente il regime di trattamento preferenziale della Cambogia denominato “**Everything but Arms**” (tutto eccetto le armi), sulla base di alcune carenze riscontrate dalla Commissione e legate soprattutto al rispetto dei diritti dei lavoratori.

La revoca in questione colpisce il 20% delle merci, che tuttavia verranno ancora esportate, anche se non godranno più di un regime agevolato <sup>11</sup>.

Ad ogni modo, la Cambogia resta un mercato in rapida crescita, con medie del 7% in epoca

pre-Covid. Alcuni settori offrono inoltre interessanti spazi di sviluppo per le imprese italiane, tra cui **le costruzioni, l’agroalimentare e l’indotto derivato dalla meccanizzazione del comparto agricolo in generale, il turismo e il tessile, il vero volano dello sviluppo industriale cambogiano.**

Il costo della manodopera relativamente basso rispetto alla media regionale, l’accesso al mare e la vicinanza a mercati di primo piano quali quelli thailandese e vietnamita, hanno reso in pochi anni **la Cambogia un player di importanza strategica nelle catene di valore globali, basti pensare al**

**recente boom dell’industria della bicicletta.** Da considerare inoltre l’emergere della classe media, soprattutto nella capitale Phnom Penh, con una popolazione che ad ora supera i due milioni, ma che sta crescendo ad un ritmo annuo del 3%.



<sup>11</sup> [https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_20\\_1469](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1469)



### 3/ Analisi dei mercati e trends

#### ■ Laos

Nonostante l'infausta geografia che segrega il Paese tra il fiume Mekong e la catena montuosa Annamita senza uno sbocco diretto al mare, **una serie di grandi opere sta proiettando il Laos verso un futuro estremamente interessante, sia come hub logistico regionale che come anello nevralgico tra tre economie fondamentali del patto RCEP: Cina, Thailandia e Vietnam.**

Tra le varie iniziative spiccano i 414 chilometri di ferrovia ad alta velocità che collegano i centri di produzione della capitale Vientiane con il nord del Paese, saldandolo alla regione cinese dello Yunnan e alla Belt and Road Initiative. **Gli elementi salienti dell'economia laotiana**

**dell'ultimo decennio sono da ricercare nel boom della produzione di energia idroelettrica e l'indotto ad esso legato**, come ad esempio i motori e i trasformatori elettrici, soprattutto grazie all'entrata in funzione delle grandi dighe di matrice cinese.

**Un altro settore interessante include l'allevamento e le coltivazioni di nicchia come il caffè**, che offrono opportunità molto interessanti per l'export agroalimentare, e che si sposano alla perfezione con le numerose iniziative di turismo ecologico e solidale, potenziato dalle nuovissime infrastrutture che dimezzano i tempi di percorrenza tra le città del nord come Vientiane, Vang Vieng e Luang Prabang.







### 3/ Analisi dei mercati e trends

#### ■ Myanmar

La storia ricorderà il 2021 come uno degli anni più difficili per il Myanmar.

Con un blitz preannunciato, a inizio anno i più alti comandi militari hanno ripreso le redini del Paese, segnando un'inversione di rotta rispetto alle aperture democratiche promosse dalla stessa giunta militare a partire dal 2013. Le ripercussioni sull'economia non si sono fatte attendere.

Continui scioperi e proteste, e le conseguenti contromisure dei militari, hanno generato un clima di caos ed incertezza, logorando il sistema produttivo e mettendo a dura prova il sistema bancario.

Il mondo imprenditoriale si è ritrovato a brancolare nel buio anche a causa del deterioramento delle condizioni di

sicurezza, e la sospensione degli investimenti diretti

Ciononostante, **il Myanmar resta uno dei mercati di frontiera a più alto potenziale per una serie di ragioni**, tra cui:

- il consistente bacino di utenza;
- l'abbondanza di risorse naturali e terreni coltivabili;
- la posizione geograficamente strategica tra Cina, India e Thailandia.

**Il potenziale turistico del Myanmar è inoltre virtualmente uguale se non più ampio di quello della vicina Thailandia**, senza considerare che i numerosi porti naturali rendono la costa birmana un potenziale hub di primaria importanza per il mercato regionale e non solo.

	Cambogia	Laos	Myanmar
Principal export	USA (19%); Germania (10%); Giappone (8%)	Thailandia (51%), Cina (32%), Giappone (8%)	Thailandia (26%), Cina (25%), Giappone (7%)
Principali import	Thailandia (32%); Cina (25%); Singapore (20%)	Thailandia (67%), Cina (23%), Giappone (2%)	Cina (40%), Thailandia (17%), Singapore (10%)
Prodotti esportati in Italia	Macchinari industriali (tessile, cuoio, tinte), tessuti	Macchinari industriali, tessuti, motori e trasformatori elettrici, autoveicoli, elementi da costruzione in metalli	Macchinari industriali (tessile, cuoio, tinte), tessuti, carne lavorata
Prodotti importati in Italia	Abbigliamento, calzature, granaglie	Abbigliamento, calzature, granaglie e altri prodotti agricoli	Abbigliamento, calzature, gioielleria e pietre preziose, legname e cuoio lavorato



## 4/ Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

Il giro di affari dei tre Paesi verso e dall'Italia risulta piuttosto marginale in termini volumetrici, oltrepassando a fatica la soglia dei 500 milioni di euro complessivi.

Ciononostante, per alcuni comparti produttivi del Made in Italy, soprattutto quelli che si distinguono per alta qualità e contenuto tecnologico e affidabilità, vi sono interessanti prospettive di crescita.

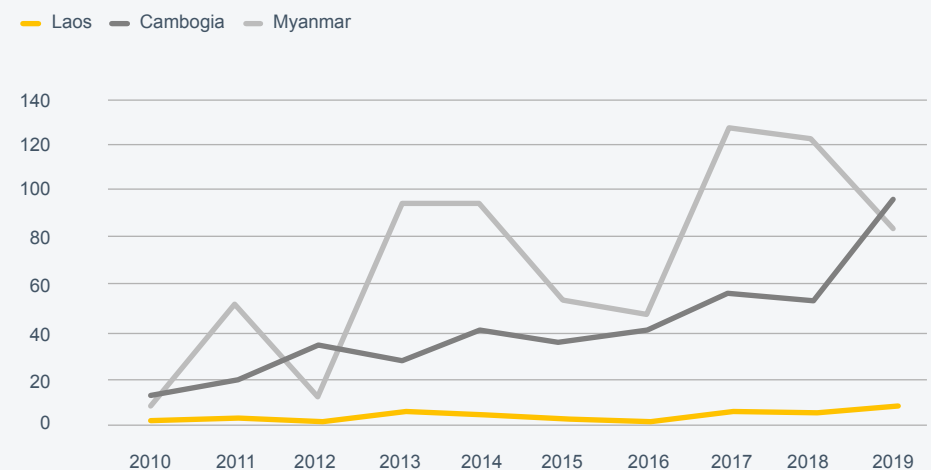
**Nonostante le dimensioni ridotte dei mercati, i margini di crescita nella meccanizzazione agricola e nella lavorazione dei prodotti agroalimentari in Cambogia, Laos e Myanmar è enorme.** Con la continua

diminuzione delle aree coltivabili e l'accrescimento della domanda di agroalimentare, **stime della FAO prevedono aumenti percentuali a tre cifre, nuovi modelli di produzione e di produttività agricola che si stanno facendo strada nei tre Paesi.**

Anche grazie alla pressione dell'ASEAN, che sta spingendo gli Stati membri all'ottimizzazione agricola attraverso l'uso di macchinari ad alto contenuto tecnologico, vi sono interessanti opportunità per le imprese italiane del settore, la cui presenza nei Paesi limitrofi è tra l'altro in forte crescita.

### Import dall'Italia in MUSD

Fonte: UN Comtrade



## 4/ Relazioni economiche con l'Italia e maggiori opportunità

**Ma il Made in Italy è in Asia anche simbolo di eccellenza, estetica e fama: in altre parole, lusso. Storicamente legato a prodotti** dei comparti fashion e automotive, il mondo del lusso è in realtà un settore molto più complesso e include una ampia serie di eccellenze tra cui arredamento, cosmetici, food and beverage per nominarne alcune.

Sull'onda lunga dei trend ormai consolidati di Paesi asiatici di riferimento quali Giappone, Cina e Corea del Sud, l'attrazione verso alcuni prodotti italiani sta emergendo anche nel Sudest asiatico.

Sono i numeri a parlare: considerando ad esempio l'agroalimentare, **le esportazioni italiane verso i principali Paesi ASEAN sono cresciute almeno del 30% negli ultimi cinque anni**<sup>5</sup>. Seppur inferiori in termini numerici, le piazze cambogiane,

birmane e laotiane offrono opportunità molto interessanti, soprattutto in considerazione dell'emergere della classe media e della globalizzazione dei gusti e delle scelte, comprese quelle alimentari.

La dieta mediterranea si associa in Asia ad uno stile di vita non solo sano ma anche mondano. I prodotti della tavola italiana sono particolarmente apprezzati dalla classe media, basti osservare l'esplosione del consumo di vino italiano, bevanda di lusso per antonomasia in Asia e divenuto quasi uno status symbol.



<sup>5</sup> Fonte: UNComtrade



# 5/ La situazione pandemica Covid-19

**Il grafico a bolle mette a confronto i dati sulla gestione della pandemia da Covid-19 in Myanmar, Laos e Cambogia con i trend di crescita registrati nel 2021.**

La dimensione della bolla descrive la percentuale di decessi rispetto alla popolazione a novembre 2021, mentre la sua posizione lungo l'ordinata indica la proporzione di persone non vaccinate.

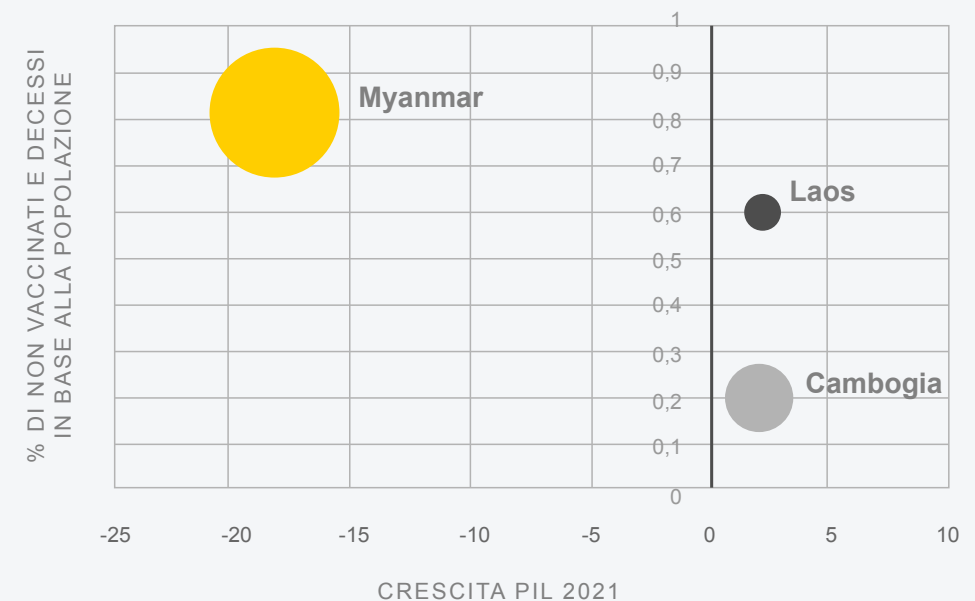
Nel caso del Laos, le ridotte dimensioni della bolla descrivono una percentuale di decessi relativamente bassa, anche se la posizione alta nell'asse delle ordinate indica un certo ritardo nella campagna vaccinale (62% di non vaccinati), a differenza del

17,7% della Cambogia. Si nota comunque che la crescita del PIL cambogiano nel 2021 è simile a quella del Laos e si attesta attorno ai due punti percentuali. Al contrario, l'elevato numero di decessi e i forti ritardi nella campagna vaccinale registrati in Myanmar si associano ad una forte contrazione delle prospettive di crescita per il 2021.

## L'economia pandemica

Elaborazione su dati di CSIS Banca Mondiale e Banca Asiatica di sviluppo

### Crescita PIL 2021





# 6/ ASEAN Frontiers

Focus Brunei Darussalam



## 6/ Focus Brunei Darussalam

**Infine, tra i mercati di frontiera del Sudest asiatico va collocato il Sultanato dei Brunei, che tuttavia date le peculiarità socioeconomiche non può essere assimilato ai tre Paesi appena affrontati.**

Con una popolazione inferiore al mezzo milione di abitanti e un PIL di 12 miliardi, il Brunei è la più piccola economia del Sudest asiatico. Il **Paese, per quanto piccolo, è però notoriamente ricco grazie alla presenza di idrocarburi che rappresentano circa il 65% del PIL e quasi il 90% delle esportazioni** <sup>6</sup>.

Ciò permette al PIL pro capite di attestarsi a 30 mila dollari e al

Paese di crescere tra il 2% ed il 3% (ad eccezione del crollo del 4% nel 2020).

Tuttavia, il Paese si trova ad affrontare l'impellente necessità di diversificare la propria economia per far fronte all'esaurimento delle riserve di idrocarburi: si stima che le riserve di petrolio possano durare ancora trenta anni.

A tal fine il governo ha sviluppato una linea di policy denominata **"Brunei Vision 2035"** contenente una serie di obiettivi specifici. Uno dei capisaldi di tale strategia consiste nello sviluppo degli investimenti, che mira ad attrarre in particolar modo quelli

esteri facendo leva sugli alti standard educativi e del contesto economico-sociale in generale.

Ad oggi con oltre 10 miliardi di IDE la Cina è saldamente in testa alla classifica, ma anche sotto questo profilo il Brunei intende diversificare.



<sup>6</sup> Fonte: Limesonline.com (con link interno <https://www.limesonline.com/en/brunei>)



## 6/ Focus Brunei Darussalam

Nonostante il basso numero di consumatori, **l'export italiano verso il Brunei nel 2019 ha raggiunto la cifra record di 63,4 milioni di euro**<sup>7</sup>, ovvero un dato non troppo al di sotto di quello raggiunto da Cambogia e Myanmar e nettamente superiore rispetto a quello del Laos.

Tuttavia, il grafico mostra l'elevato tasso di fluttuazione nell'ultimo decennio a causa della forte incidenza sul totale esportato di macchinari e apparecchi meccanici, caldaie e componenti (ovvero quei beni rientranti nel codice doganale SA 84 ad eccezione dei reattori nucleari e affini). Non sono presenti investimenti diretti esteri italiani in

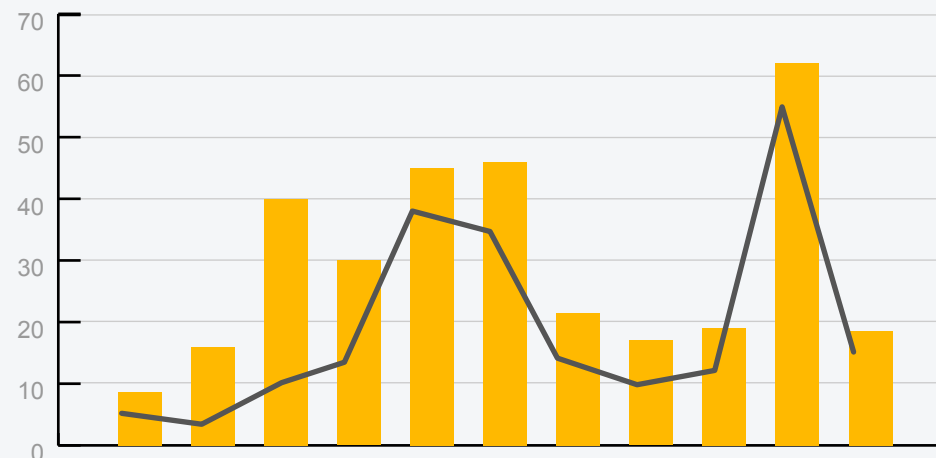
Brunei, ma l'agenda del Paese orientata a diversificare l'economia può creare nuove opportunità nei prossimi anni, in particolare per industrie ad alto contenuto tecnologico e ancor più se nel petrolchimico. Infatti, **uno dei punti di partenza dello sforzo di diversificazione consiste nello sviluppo di attività downstream.**

Proprio in questo segmento si è inserita **la milanese Maire Tecnimont tramite la controllata Stamicarbon vincendo nel 2019 un appalto della Brunei Fertilizer Industries per la costruzione di un impianto greenfield per la fusione dell'urea.**

### Sales of Beauty and Personal Care in Indonesia

Retail Value RSP - USD million - Current - 2006 - 2025

**6.488**



<sup>7</sup> Fonte: Info Mercati Esteri.it (link interno [https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/brunei\\_190.pdf](https://www.infomercatiesteri.it/public/osservatorio/schede-sintesi/brunei_190.pdf))

---

## La tua formazione gratuita con **SACE Education**

Segui il link per iscriverti al programma e ricevere gratuitamente in anteprima novità e approfondimenti sulle attività formative di SACE.



[Scopri di più](#)

---